Lunedì 11 novembre 2019

PILLON IN CATTEDRA? È UNA QUESTIONE POLITICA
Il Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna esprime sconcerto per l'organizzazione del seminario sull'affido condiviso tenuto dal sen. Pillon

Venerdì prossimo, 15 novembre, si terrà un seminario sull'affido condiviso organizzato dalla Camera Civile di Parma. Relatore e professore in cattedra, Simone Pillon, il senatore leghista autore dell'omonimo ddl che abbiamo definito più volte come un attacco alla libertà delle persone, ai diritti delle donne ed adultocentrico, un progetto oscurantista che, se diventasse legge, penalizzerebbe ulteriormente le donne che subiscono violenza.

Come Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna esprimiamo il nostro sconcerto per questa scelta della Camera Civile di Parma proprio a ridosso della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e ci uniamo all'appello dell'Udi di Bologna e alla richiesta di sospendere l'evento.

È motivo di indignazione che tale seminario sia inserito nel percorso formativo rivolto agli avvocati. Ricordiamo che il ddl Pillon, per citarne solo un aspetto, prevede l'obbligatorietà della mediazione familiare, applicabile anche ai casi di violenza, e che tale imposizione viola la Convenzione di Istanbul che è legge in Italia dal giugno 2013.

La Camera Civile ha replicato che scopo del seminario è "un confronto libero e democratico da parte di esperti della materia, senza tesi precostituite o ideologiche". Peccato che "l'esperto in materia" sia un senatore che non ha mai nascosto di avere **una chiara visione avversa ai diritti delle donne e delle persone LGBT** e che il suo ddl abbia una natura intrinsecamente ideologica.

In una lettera firmata dal presidente avvocato Fabio Mezzadri, la Camera Civile insiste sulla "portata scientifica e non politica dell'incontro". Riteniamo tuttavia **difficile che la tematica oggetto del dibattito possa essere affrontata in modo freddamente tecnico** senza toccare le questioni di natura politica soggiacenti ai diversi approcci.

Scomodando un vecchio slogan del movimento femminista, significativo in modo particolare in relazione al fenomeno della violenza maschile sulle donne, **"il personale è politico". E, vogliamo aggiungere, di fatto, anche la materia giuridica lo è**. Lo dimostra il fatto che la condanna a un uomo che ha ucciso una donna può essere dimezzata da un organo giurisdizionale quale la Corte d'assise d'appello perché viene riconosciuta come attenuante la 'soverchiante tempesta emotiva' vissuta dall'uomo. È quanto è successo nel caso del **femicidio di Olga Matei, strangolata a Riccione nel 2016 da Michele Castaldo**. Una sentenza assurda, pericolosa, che riflette una ideologia giustificatoria nei confronti della violenza maschile, e che, per fortuna, è stata annullata proprio venerdì scorso dalla Cassazione.

Dichiara Angela Romanin, Presidente del Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna: "Crediamo che mettere in cattedra il senatore Pillon sul tema dell'affido condiviso in un evento prettamente formativo dia visibilità e una sorta di legittimazione a livello istituzionale a un progetto che offende e nuoce alle donne, ai bambini e alle bambine. Le donne in Italia continuano

a subire violenza e a essere uccise quotidianamente: è necessaria un'assunzione di responsabilità collettiva e l'impegno di tutti per cambiare le cose, a partire dal sostrato culturale che alimenta e legittima la violenza contro le donne. Per questo come Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna aderiremo alla manifestazione indetta da Non Una Di Meno e scenderemo in strada, a Roma, il prossimo 23 novembre, per dire NO alla violenza maschile e di genere".

Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna • Casa delle donne per non subire violenza - Bologna • Sos Donna - Bologna • Udi - Bologna • Vivere Donna - Carpi • SOS Donna Onlus - Faenza • Centro Donna Giustizia - Ferrara • Trama di Terre - Imola • Demetra Donne in aiuto Onlus - Lugo • Casa delle donne contro la violenza - Modena • Centro Antiviolenza Onlus - Parma • La Città delle Donne - Piacenza • Linea Rosa Onlus - Ravenna • Nondasola - Reggio Emilia • Rompi il silenzio Onlus - Rimini	**Referente per la stampa** Samuela Frigeri Vice-Presidente del Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna cell. 334 6152733